



TESTATA: **Ansa**

GIORNO: 11 Ottobre 2011

PAGINA: web

rassegna stampa

[ANSA.it](#) > Anno europeo del volontariato 2011 > News

[SMS](#) | [NEWSMAP](#) | [...](#)

Torna 'Io faccio la spesa giusta', e' l'ottava edizione

11 ottobre, 14:42

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)



Torna, per l'ottavo anno consecutivo, la campagna **'Io faccio la spesa giusta'**. Promossa da **Fairtrade** per sostenere il commercio equo e solidale certificato, l'iniziativa andrà in scena dal 15 al 30 ottobre, attraverso numerose iniziative di sensibilizzazione al fine di invitare i consumatori a scegliere prodotti che garantiscono maggiori tutele per chi lavora nel Sud del mondo e con una attenzione particolare all'ambiente e alla qualità. Nutrito il calendario di iniziative in regione, frutto del lavoro di rete condotto da diverse realtà del terzo settore: da Aiab Emilia-Romagna, agli Amici dei Popoli, da Arci Bologna alla Cooperativa Chico Mendes, fino alla organizzazione non governativa Gvc, al Gruppo solidale Bosco e a Legambiente. Oltre alla campagna 'Io faccio la spesa giusta' diffusa su tutto il territorio nazionale (che vede coinvolte realtà della grande distribuzione come Coop, Despar, Bennet, Auchan e Crai e impegna volontari a banchetti divulgativi di Legambiente e nei circoli di Acli e Arci), spazio all'iniziativa 'Io faccio la cena giusta' che, in Emilia-Romagna, registra l'adesione di una quarantina di soggetti - tra bar, agriturismi, ristoranti biologici e non - impegnati a promuovere uno stile di consumo critico e sostenibile attraverso una serie di appuntamenti e cene a base di ingredienti biologici e materie prime equo solidali a marchio Fairtrade, sistema di certificazione internazionale che garantisce prodotti lavorati senza causare sfruttamento e povertà. Nei giorni della campagna, che si intreccia anche con la Giornata Mondiale della sovranità alimentare del 16 ottobre, vi sarà un'iniziativa contro la povertà, organizzata il 15 ottobre dalla ong Amici dei Popoli con tanto di 'ethic mob' in Piazza Re Enzo a Bologna.